

→ **Al Petrolchimico** muore un addetto alla manutenzione all'interno della Polimeri Europa

→ **In un cantiere** vicino Frosinone un operaio edile rimane schiacciato da una betoniera

# Porto Marghera e Cassino morte di due operai romeni

La protesta degli operai a Marghera per la moltiplicazione degli incidenti sul lavoro: «Non si può continuare così». La scorsa settimana un'altra vittima, in una ditta di manutenzione di Mira.

**GIUSEPPE VESPO**

MILANO  
g.vespo@gmail.com

Altre due croci sul lavoro, due morti: uno di 44 anni, l'altro di 36. Entrambi romeni. Il primo addetto alla manutenzione del petrolchimico Polimeri Europa (Eni) di Porto Marghera, Venezia. Il secondo operaio edile in un cantiere di Cassino.

Una settimana dopo gli apprezzamenti per il trend discendente rilevato dall'Inail sulle morti sul lavoro - per la prima volta dal secondo conflitto mondiale sotto quota mille (980) nel 2010 - si riaggiorna il conto delle vittime. Michai Sadagurschi era nato in Romania 44 anni fa. Sposato e padre di due bambini, lavorava per la Belmont, ditta che operava per conto della Marcato, un'azienda impegnata nella manutenzione del petrolchimico di Polimeri Europa.

Stando alle prime ricostruzioni fornite dai sindacati, Sadagurschi sarebbe morto schiacciato da una flangia, una sorta di anello di congiunzione tra due enormi tubi, pesante quintali. Intorno alle 9,15 di ieri l'incidente: l'operaio si trovava con altri colleghi all'interno del cracking dello stabilimento per rimuovere le flange facendole rotolare. Una però si sarebbe capovolta schiacciando il 44enne. Inutili i soccorsi.

Immediata la reazione di sindacati e di tutti lavoratori, che si sono fermati per uno sciopero. La mobilitazione riprenderà oggi con altre due ore di sciopero seguito nel pomeriggio da un'assemblea. «Ma tutto questo non può continuare - dice il segretario



Foto di Andrea Merola/Ansa

Il Petrolchimico di Marghera, teatro ieri di un altro incidente mortale

della Filctem-Cgil locale, Riccardo Colletti - lo sciopero, le assemblee, lo sdegno, non bastano. La settimana scorsa un altro operaio è morto in una ditta di Mira, Venezia. Anche lui lavorava in appalto».

#### DISTACCHI O SUBAPPALTI

Alla Polimeri - specifica l'azienda, che «esprime il proprio cordoglio e la vicinanza ai familiari della vittima» - dal sei giugno è in corso un «fermo» per la manutenzione obbligatoria degli impianti. Il lavoratore era «dipendente di una società specializzata in interventi di manutenzione e in distacco presso un'impresa che è fornitore abituale qualificato». Tecnicamente, insomma, per Polimeri Europa quello della Belmont non è un subappalto ma un regolare «distacco» presso la

#### RINNOVO PLASMON

Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila-Uil e la Heinz Plasmon hanno sottoscritto l'ipotesi di accordo per il contratto di gruppo di 870 lavoratori. Premio per obiettivi di 6.900 euro per il triennio 2011-13

Marcato. Cambia poco per i sindacati che denunciano, sempre con Colletti, «la confusione che regna in negli stabilimenti in questi momenti, quando ai dipendenti diretti si uniscono i lavoratori delle aziende esterne. Confusione e fretta - dice Colletti - perché prima si finisce con i lavori prima si riscuote il premio». «Le imprese devono de-

dicare senza alcun indugio una continua attività preventiva alla sicurezza sul lavoro», aggiunge il segretario generale Filctem, Alberto Morselli e sulla stessa linea si pone la Fiom, intervenuta perché il lavoratore era un metalmeccanico prestato alla chimica.

L'altra vittima è sempre romana. Aveva 36 anni ed era residente a Salerno. Stava lavorando in un cantiere edile alla periferia di Cassino, in provincia di Frosinone, quando è morto schiacciato sotto da una betoniera. Gli operai stavano effettuando una gettata di cemento nel cortile interno a un'abitazione, quando uno dei bracci di sostegno della betoniera avrebbe ceduto e il mezzo si sarebbe ribaltata schiacciando l'operaio e uccidendolo. ♦